Martedì 11 Giugno 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX N. 138

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 10 giugno — Pres. *Guicciardini*).

Si svolgono le interpellanze:

di *Tripepi* sulla pubblica sicurezza nelle Calabrie;

di *Chiesi* sulle espulsioni degli operai italiani dalla Germania;

e qualche altra di minore interesse.

Senato del Regno.

(Seduta del 10 giugno — Pres. *Saracco*.)

Cavasola presenta un suo progetto di legge tendente a combattere la pellagra.

Il Ministro *Giolitti* e il Senato lo prendono in considerazione.

Pei segretari comunali.

La navicella alle viste del porto — Il buon pilota Ghigi.

Roma, 10 — La Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge sui segretari ed altri impiegati comunali, ha approvato la *relazione* dell'on. Ghigi. — Essa sarà distribuita domani.

La discussione del progetto, sul quale vi è completo accordo fra la Commissione e il ministro dell'interno, on. Giolitti, potrà esser posta all'ordine del giorno verso la fine della settimana.

Margherita in onore di Umberto.

Pensiero pietoso e gentile. — Pei figli degli assassinati.

Roma 10 — La Regina Margherita fece acquistare tempo fa la casa e l'orto annessi al convento dei cappuccini in via Veneto.

Ivi si stanno eseguendo lavori di ampliamento e di restauro, volendo la Regina Margherita istituire a proprie spese un asilo di fanciulli orfani di genitori assassinati.

I mendicanti.

Quattrocentomila domande di sussidi.

Telegrafano da Roma:

Al Quirinale continuano a giungere da *ogni* parte d'Italia ed *ogni giorno* suppliche, indirizzate ai Sovrani, chiedenti sussidi.

Finora ne sono giunte oltre a quattrocentomila.

Moltissime sono indirizzate alla Regina Margherita. Tre impiegati della Real Casa sono incaricati di aprirle e di protocollarle.

I cavalieri del lavoro.

Roma 10 — E' probabile che il 15 giugno, in occasione del battesimo della principessa Jolanda Margherita, si facciano le prime *nomine dei cavalieri di lavoro*.

La squadra navale italiana in giro nei porti austriaci.

Roma 10 — La nostra seconda divisione navale sta visitando il litorale adriatico; dopo Vallona essa toccherà altri porti albanesi, montenegrini ed austriaci, e quindi andrà a Venezia.

Si nota che, dal 1866, questo è la prima volta che una divisione navale italiana si reca nei porti austriaci, mentre per una specie di accordo tra Vienna e Roma, nè le navi italiane dovevano più recarsi nei porti austriaci, nè quelle austriache nei porti italiani dell'Adriatico.

La ragione di questo accordo era quella di non provocare i sentimenti delle popolazioni in paesi, ove, come la Dalmazia e l'Istria, la lotta tra slavi ed italiani è sempre vivissima.

Pare che il Ministero attuale veda le cose un po' diversamente.

I rimpatrii dalla Cina.

Ci vogliono tre mesi.

Roma 10. — Si annunzia che il rimpatrio della spedizione italiana in China subirà qualche ritardo, causa la mancanza di linee nazionali, che facciano capo al Mar Giallo.

Il colonnello Garioni, collo stato maggiore si imbarcheranno su navi mercantili straniere.

Anche una parte delle truppe potrà fare così; ma per il grosso della spedizione occorre noleggiare dei piroscafi.

Si calcola che occorreranno tre mesi.

NOTIZIE ITALIANE

Mania suicida fra gli anarchici?

Una lettera misteriosa.

Un tale Alessandro Santinelli, ventisettenne, presso Monte Marciano (Ancona) si toglieva l'altro ieri la vita con un colpo di rivoltella al cuore.

Egli era un anarchico militante ed ha lasciato una lettera della quale quel funzionario di polizia non ha voluto comunicare la sostanza neppure ai parenti ed affini del suicida.

Nella Regione Veneta.

Oh dolce amore! — L'orecchio della innamorata.

Domenica sera a Castelfranco Veneto certo Comacchio, ex fidanzato ad una certa Alessio, ambidue villici, furioso per le ripulse avute dalla Alessio a riannodare la relazione amorosa, vibrò alla ragazza una coltellata che le recise completamente un orecchio.

Il feritore non fu arrestato.

La Cassa Naz. di Previdenza per gli operai e la nascita della principessina Jolanda.

Simpatici esempi.

Ci comunicano da Roma:

« Il benemerito industriale comm. Francesco Rossi di Schio in occasione della nascita della principessa Jolanda Margherita ha saputo compiere un atto di illuminata beneficenza, inscrivendo gli operai della Cartiera di Arsiero (oltre 300) alla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai. Il comm. Rossi ha perciò destinato una cospicua somma che sarà versata alla Cassa per essere accreditata sui libretti d'inscrizione degli operai della Cartiera, con speciale riguardo per coloro che sono più avanzati in età, affinchè anche questi possano liquidare la pensione al 60° od al 65° anno di età.

La Ditta Fratelli Branca di Milano che, già nel dicembre scorso inscrisse 132 operai dei suoi stabilimenti versando a favore di loro più di 13 mila lire, ora per il fausto avvenimento, ha fatto un versamento speciale di lire 20 per ciascuno dei suoi operai inscritti alla Cassa.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra e Transvaal.

La moglie di un eroe boero a Londra

La moglie del generale Botha è giunta a Londra, accompagnata da Fischer, figlio del segretario di Stato dell'Orange.

La signora, che rifiuta qualsiasi colloquio con giornalisti, si recò al Colonial Office (Ministero delle Colonie) e fu ricevuta poscia dal maresciallo lord Roberts, e dal ministro della guerra Brodrick.

La Turchia.... paga!!!

Si annunzia da Roma che il Ministero degli esteri ha ricevuto comunicazione che il Governo turco a Janina ha consegnato al nostro console la somma concordata a titolo di indennità al Fabiano, in seguito al noto incidente di Prevesa.

La Turchia che paga puntualmente, a prontia... A questo mondo succedono anche le cose inverosimili!

TESORI IN FONDO AL MARE.

Circa quattro anni or sono calava a fondo nel porto di Costantinopoli il piroscafo del Lloyd austriaco *Diana* dopo essere stato rimorchiato dal rimorchiatore inglese *Antonio*.

La società di assicurazione, presso cui erano stati assicurati il piroscafo e il carico, fece fare subito dai palombari dei tentativi di ricupero, però non riuscirono affatto.

Circa un mese fa dei palombari greci si obbligarono di ritentare la prova verso la cessione del 70 per cento del valore degli oggetti eventualmente ricuperati.

Dopo parecchi giorni di lavoro riuscì loro, e con grande pericolo, di penetrare nell'interno del piroscafo affondato e di asportare dalla cabina un portafoglio con mille lire sterline in carta, una cassetta piena di gioie ed orologi, nonchè parti della nave stessa per il valore di oltre cinque mila lire.

Questo successo incoraggia i palombari a continuare il lavoro.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 12, S. Giovanni.

Effemeride storica. — *11 giugno 1729.* — A Villanova di Pordenone muore Pietro Maria Pordenone consultore di Stato (*Tinti Storia di Pordenone*) della Repubblica Veneta.

Interessi e cronache provinciali.

NOTE AGRARIE

Circolo Agricolo di Pozzuolo del Friuli.

Esposizione campionaria di bozzoli. Dal 18 al 22 settembre 1901.

Questo *Circolo Agricolo*, nell'intento d'incoraggiare *l'industria bacologica friulana* (compreso il Friuli orientale) e di fare conoscere in *Paese* i prodotti delle migliori *case bacologiche del Regno d'Italia*, ha stabilito di tenere in *Pozzuolo del Friuli* (Udine) un'*Esposizione campionaria di bozzoli* dal 18 al 22 settembre prossimo venturo.

Per prendere parte a tale Esposizione i *produttori friulani* manderanno *bozzoli della presente campagna bacologica 1901*; le *Case bacologiche* invieranno i campioni dei bozzoli che usano come materia prima alla confezione del seme-bachi, e campioni di bozzoli che rappresentano il prodotto delle rispettive operazioni bacologiche.

Le norme per l'invio dei campioni bozzoli dei produttori friulani sono le seguenti: (I°) « In un cestello convenientemente confezionato sarà spedito « al Circolo Agricolo di Pozzuolo del « Friuli (Udine) colla massima sollecitudine un *campione di ogni qualità* « *di bozzoli freschi del peso di netti* « *kg. 1* più non meno di *Cento bozzoli* « *pure freschi* estrattavi a questi nettamente la crisalide o bigatto ».

a) Il primo campione bozzoli kg. 1 servirà per la prova di filatura, onde conoscere realmente la rendita od il suo impiego di bozzoli per uno di seta, nonchè per la classificazione dello svolgimento alla bacinella. Tale prova di filatura e dello svolgimento, sarà eseguita in *filande* scelte dal Comitato del Circolo Agricolo.

b) Il secondo campione bozzoli non minore di cento bozzoli, sarà esposto in natura assieme al prodotto seta ottenuta dal campione *(a)*.

(II°) I campioni restano di proprietà del Circolo Agricolo per rifonderlo delle spese dell'Esposizione. Nell'interno del cestello, o pacco, su apposita carta saranno scritte le seguenti indicazioni:

« *Nome e cognome del produttore,* « *od azienda produttrice. Paese di* « *produzione. Provenienza del seme-* « *bachi impiegato.* Se si tratta di *A-* « *ziende coloniche* dovrà essere indi- « cato anche il nome del *colono o mez-* « *zadro* produttore del campione ».

Si avvertono i signori concorrenti che tali indicazioni non debbono assumere il carattere o la forma di corrispondenza per non incorrere in *contravvenzione postale*.

Per il **concorso** poi delle **Case bacologiche** valgono le seguenti norme: *I produttori italiani di seme-bachi* che desiderano di prendere parte al concorso, avviseranno per lettera la *Presidenza del Circolo agricolo* di *Pozzuolo del Friuli* (Udine) *entro il mese di luglio p. v.* e saranno tenuti a pagare una *tassa d'iscrizione di lire 20*. « Sul modo poi di confezionare i campioni di bozzoli per essere esposti, e relativo imballaggio, sarà a loro riservata la scelta ».

I detti campioni dovranno essere spediti in pacco postale all'indirizzo del *Circolo agricolo di Pozzuolo del Friuli* (Udine) entro il mese di agosto **1901**. Terminata la mostra i campioni resteranno a disposizione dei rispettivi espositori.

Premiazione. I premi saranno pubblicati il giorno 22 *settembre p. v. chiusura dell'esposizione*, e consisteranno in *diplomi di vario grado*, ed eventualmente in *medaglie*.

Entro il mese *d'agosto p. v.*, conosciuto il numero totale degli aderenti al concorso nelle due categorie, sarà reso noto *l'elenco sistematico dei premi* ed il loro *riparto*.

I premi saranno aggiudicati da *competente giuria*, nominata dal Comitato del Circolo agricolo. « *Il suo giudizio sarà inappellabile* ».

Pozzuolo del Friuli, 9 giugno 1901.

Il Presidente
cav. prof. Luigi Re...

Il relatore tecnico
Prof. Pietro Bucci

Il segretario
Ab. prof. Giovanni Collini

Veggasi in quarta pagina *Farmacia alla Loggia*.

Colèra dei polli.

(Collaborazione al FRIULI).

Anche quest'anno come per li passati, da diverse parti giungono notizie di più o meno estese morie di polli in causa del così detto *colèra*. La cosa tanto più impressiona inquantochè cotesta malattia accenna, anzichè a scomparire, a ripetersi ogni anno con una certa frequenza; e giacchè si può, almeno fino ad un certo punto, prevenirla e reprimerla non sarà male che i nostri allevatori conoscano questo morbo e siano informati del modo di combatterlo nel caso sfortunato che il loro pollaio venga infestato.

*

Il colèra dei polli è una malattia infettiva che appartiene a quella classe di morbi che i patologi chiamano delle *setticemie emorragiche*. Gli animali che ne sono colpiti si presentano da un giorno all'altro malinconici, abbattuti, talvolta paralizzati e sempre con una manifesta dissenteria sanguinolenta; in breve tempo, poche ore di solito dopo le prime manifestazioni di questi sintomi, essi soccombono.

Le carni di questi animali morti presentano il colore particolare della carne assoggettata ad una iniziale cottura; il fegato, l'intestino e i polmoni sono d'un color rosso denso dovuto ad un generale processo degenerativo esteso a questi organi. Se noi mettiamo sotto il microscopio una goccia di sangue o di succhi organici ovvero alcune particelle di sterco di polli morti per colèra, possiamo notare una quantità immensa di piccoli esseri viventi i quali assumono la conformazione di corpicciuoli sferici, ovoidali, spesso uniti a due a due, o di piccoli bastoncini strozzati nella loro parte mediana a guisa di bozzoli di baco da seta. Orbene, questi microrganismi che misurano una lunghezza da 1 a 2 millesimi di millimetro sono appunto gli agenti specifici di questa malattia: introdotti essi cogli alimenti nel tubo digerente dei nostri volatili, passano ben presto nel sangue e per mezzo di questo vengono portati a *tutte le parti del corpo, producendovi* le lesioni che abbiamo veduto.

*

Questa la malattia; e la cura?

Una cura nel vero senso della parola non esiste, e quando anche esistesse non meriterebbe la pena di praticarla: esiste piuttosto una specie di cura preventiva che riesce molto utile perchè mette l'allevatore, nella possibilità di liberarsi dall'ulteriore estendersi dell'epizoozia. Ecco infatti ciò che sarà utile fare non appena verrà segnalata la malattia:

a) si dovrà isolare anzitutto i polli sospetti, che si conosceranno per i sintomi esteriori sopra descritti;

b) si dovrà lavare e disinfettare accuratamente il pollaio e tutti gli oggetti che di solito vengono in contatto col pollame, giacchè tuttociò può essere stato contaminato dallo sterco dei polli infetti, e lo sterco, come sappiamo, contiene costantemente e in grandissima quantità il bacillo del colèra;

c) si dovrà disinfettare pure gli abbeveratoi o i recipienti che sogliono essere consueto convegno dei polli;

d) dovrassi rendere sterili possibilmente anche l'acqua e gli alimenti che devono servire a questi animali, e ciò si fa agevolmente sciogliendo in un litro d'acqua circa 10 centigrammi di bisolfato di chinino, il quale nello stesso tempo che riesce antisettico e abbastanza tollerato, imparte all'acqua una specie di potere curativo per gli animali già colpiti da questo morbo.

U. S.

Da Palmanova.

10 giugno 1901.

Feste — Al buio.

Si sta formando un Comitato per dare delle feste verso la metà del prossimo luglio.

Fra i tanti divertimenti che si escogitano vi saranno anche delle grandi novità sportive.

*

Iersera le lampade della luce elettrica andavano grado grado diminuendo la luce di modo che verso le ore 21 erano del tutto spente, e nei negozi ed esercizi si dovette, per intanto, ritornare al.... petrolio.

Da Forni di Sopra.

Lavori — Istituzioni — Società.

Forni di Sopra, 9 giugno.

Questo Comune alpestre, posto a 910 metri sul livello del mare, conta 2300 abitanti circa. La maggior parte degli uomini esercita il mestiere dello scalpellino, e durante la stagione estiva questi infaticabili operai se ne vanno all'estero per guadagnar un pane, che l'italica terra non può dar loro. L'inverno poi lo trascorrono fra questi monti, ed approfittando della neve che, immancabilmente ed in grande quantità, cade ogni anno, trasportano con le slitte il combustibile necessario alle loro famiglie, e dei massi di ottima pietra da taglio di cui i dintorni son ricchi di cave.

« L'esempio viene dall'alto » e ben si può appropriare questa sentenza all'alto paese di Forni di Sopra, il quale può servir d'esempio all'intiera Carnia per l'unione, per la costanza nel lavoro e per la capacità degli abitanti suoi nel loro mestiere. Gli effetti di questi tre coefficienti, essenziali per il benessere sociale, furono splendidi, poichè da non molto tempo a questa parte, il paese si è migliorato economicamente e moralmente.

Nel 1890 venne fabbricato a Vico (la maggior borgata del Comune) un bellissimo locale per uso « Latteria » che ha pochissime rivali, credo, nella nostra provincia. Fu premiata due volte con medaglie di bronzo: La prima, il 27 febbraio 1893, dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; la seconda, il 30 settembre dello stesso anno, all'Esposizione nazionale di Cesena.

Una floridissima « Latteria sociale » esiste pure ad Andrazza, altra borgata del Comune.

Dopo, un magnifico organo della fabbrica Beniamino Zanin di Camino di Codroipo, pochi mesi or sono si fece, nella chiesa principale, un nuovo altar maggiore, con marmo di Carrara e con pietra locale, che, lavorata dagli stessi operai del paese, fa un sorprendente effetto. Alle parti laterali, sopra bellissimi piedestalli vennero poste due maestose statue, rappresentanti: una, la Beata Vergine Assunta, l'altra S. Giuseppe, opera dello scultore Celestino Pochero, da Rigolato e residente a Carrara.

Sei anni fa, s'istituì una Società Filodrammatica con fanfara propria. La fiorente Società conta ormai 80 soci circa.

L'anno scorso, per opera di benemerite persone, vennero istituiti un Magazzino Cooperativo ed una Cassa Rurale di Prestiti; lodevoli e sante istituzioni che portarono un sensibile miglioramento nelle condizioni finanziarie del paese.

Ed io, col cuore esultante, alla vista di tante nobili istituzioni e di tanti indispensabili lavori, che han trasformato questo villaggio e che l'han reso più caro e gentile, auguro che l'idea del progresso continui la sua opera così bene incominciata e che l'alba di questo secolo, sia pure l'alba di un avvenire sereno e felice.

Possa l'esempio di questo gruppo di forti, scendere giù giù, come le limpide acque del Tagliamento, e far sì che molti paesi della Carnia si scuotano, si uniscano e possano anch'essi raggiungere quella meta, che il nuovo secolo esige ed anela!

G. R. G.

Da Tarcento.

10 giugno 1901.

Trasloco — Occorrono carabinieri.

Il nostro pretore con recentissimo decreto è stato traslocato a Treviso, alla Pretura del II Mandamento.

*

Vi è lagno generale perchè la stazione di carabinieri non viene rinforzata con altri militi.

Questa stazione ha ora un'importanza non piccola, avendo responsabilità maggiori, per le centinaia di operai d'ogni specie, che lavorano nella nuova fabbrica che qui si sta costruendo.

Sebbene il nostro bravo brigadiere sia molto attivo, è impossibile che possa continuare con sì scarsi mezzi il servizio.

Si spera e si aspetta un sollecito provvedimento.

Da San Daniele.

Echi di una conferenza.

S. Daniele, 9 giugno.

Permettete che oggi — non avendo voluto abusare dello spazio nel cenno precedente — io vi dia qualche altro particolare sulla simpatica conferenza che il maestro Cosmi tenne nella sala della Società operaia su V. Gioberti e G. Garibaldi.

Esordì con un rapido cenno biografico, paragonò il Gioberti ad altri scrittori politici italiani e stranieri. Disse che il pensiero politico di G. de Maistre poteva riassumersi nella formola: *Assolutismo col boia*; mentre la divisa di V. Gioberti era: *Libertà col papa.* Il popolo italiano credette di aver trovato in Pio IX un pontefice liberale, ma dopo la restaurazione del potere temporale dei papi avvenuto coll'aiuto delle armi francesi, nessuno vagheggiò più l'idea d'una confederazione italiana con a capo il pontefice. Il conferenziere illustrò la satira del Giusti, *Il papato di Prete Pero.* - Pio IX, disse il Cosmi, non era disposto a cibarsi nè di *terra* nè di *peltro*; il Borbone, a Gaeta, non gli diede l'arsenico.

Fra i brani più salienti della conferenza e che meritarono l'approvazione del pubblico, scelgo i seguenti.

Parlò dell'immensa efficacia che ebbero le opere del Gioberti, le quali contribuirono a formare le coscienze italiane. Disse che è la forza dell'intelligenza l'arbitro dei destini umani e non la spada. Un conquistatore potrà mutare dall'oggi al domani la carta geografica d'Europa, ma l'eroe ignorato della soffitta ha il diritto di dirgli: « Vediamo se il progresso sociale ti concede il dispotico diritto d'elevarti al di sopra dei tuoi simili ».

*

La commemorazione di Garibaldi non potè essere fatta il giorno 2 giugno per mancanza di preparazione. Il Cosmi parlò dell'opera patriotica di tutte le classi sociali ai tempi del Risorgimento, e dimostrò che l'azione più importante e più disinteressata fu svolta dal proletariato.

Non è vera aristocrazia, disse, quella del sangue e quella del denaro, bensì quella dell'intelletto e del cuore. E' quest'ultima che nel XX secolo, che dovrà essere il secolo della solidarietà umana, tende a far scomparire certi sistemi che col progredire della civiltà appaiono sempre più veri anacronismi.

Il Cosmi si estese a dimostrare che la guerra come l'intendeva Garibaldi è cosa santa; ma come l'intendono gli imperialisti è un avanzo di sentimenti bestiali ereditati per atavismo dai popoli primitivi, i quali erano almeno spinti a straziarsi l'un l'altro dalla legge inesorabile della lotta per l'esistenza. Diamo alla gioventù un'educazione patriotica, conclude il Cosmi, ma non con quei sistemi sbagliatissimi in vigore nelle nostre scuole. I racconti di guerre e di fatti d'arme strepitosi possono dare il concetto sbagliato del cammino percorso dal progresso, se non sono accompagnati dallo studio di quelle opere che prepararono l'ambiente politico ed economico della moderna società.

Da Prato Carnico.

Provocazioni clericali.

Prato Carnico, 8 giugno.

Domenica scorsa, 2 giugno, mentre il popolo italiano esultava all'unisono con la Reggia pel fausto evento della nascita di una principessa Sabauda, e solennizzava con insolita gioia sincera la festa Nazionale perchè sul paese spira un'aura di libertà sconosciuta da tanti anni, v'erano ministri del Signore che sfogavano il loro dispetto e la mal repressa bile con le consuete inutili provocazioni.

Nella frazione di Pesariis si doveva collocare nel piazzale prospiciente la Chiesa una grande Croce, quale ricordo delle gesta delle oramai famose tra noi missioni cattoliche: alle ore 15 una lunga processione, capitanata dal missionario che portava la grande si ma punto artistica Croce, percorreva le vie del paese: sul muricciuolo situato nell'angolo di una piccola piazzetta erano tranquillamente seduti due pacifici cittadini che discorrevano dei loro affari: erano il sig. Gonanno Luigi ed il sig. Cleva Mattia, due galantuomini e gentiluomini che non hanno l'abitudine nè sentono il bisogno di muggire o belare vuote od incomprese preghiere.

Il missionario, benchè sotto il peso della grande e rozza Croce, imprudentemente si rivolge a quei signori e grida: *Abbasso i cappelli.*

La volgare provocazione non è ascolta da quei due signori; prudentemente fanno conto di non udire; ma non così la pensa il bollente missionario che, formatosi in mezzo la strada, e facendo sostare la processione, grida irato più forte: *Giù almeno i cappelli!*

Allora il sig. Gonanno garbatamente gli fa comprendere che come eglino in quel luogo non molestano alcuno, così parimenti lui (il missionario) andasse per la sua strada senza molestare loro.

Intanto sopraggiungeva in aiuto del missionario un grasso, alto, rubicondo e ben pasciuto prete che con voce di baritono fesso impone: *Silenzio! un po di civiltà!*

Pubblicamente provocano, offendono, eccitano il disordine colla protesta di...... insegnare la civiltà! Civiltà...... cattolica, forse?

Il disgustoso incidente non ebbe altro seguito, grazie alla calma di quei due cittadini ed al buon senso della popolazione, che sebbene nella maggioranza clericale ed ingenua, pure comincia a guardare un po' meravigliata e dubitosa certi modi, certe cose, e certi ministri di Dio.

*

I casi sono come le ciliegie; così quello su riportato me ne richiama un altro, autentico e recentissimo, successo in un paese non lontano di qui.

Si eseguisca una processione col SS. Sacramento. All'uscita della Chiesa, ai piedi della scalinata, il sacerdote che porta il SS. stando sotto il baldacchino sostenuto da quattro giovani socialisti si ferma per dare agio a che la processione si ordini in colonna: ed in questo frattempo rivolgendosi agli astanti, esclama: — Guardate quelle stupide di donne! invece di guardare il SS. Sacramento guardano i socialisti che portano il baldacchino! che stupide!

E parlano sempre in nome di Dio misericordioso! *y.*

Da Pordenone.

Un cane idrofobo?

11 giugno 1901.

Ieri mattina girava per la città un cane ritenuto idrofobo, il quale morsicò cinque o sei persone.

Il canicida messo sulle sue orme lo accalappiò e l'uccise. La testa dell'animale venne inviata all'Istituto antirabbico di Padova.

I feriti vennero subito cauterizzati.

Precenicco, 9 giugno.

Festeggiamenti chiesastici.

Abbiamo triplice festa: il nipote del parroco, sac. Beniamino Alessio, dice la sua messa novella — ricorre la festa del patrono S. Urbano — si inaugurano le pitture magistralmente eseguite nel tempio dal gemonese Barazzutti; quindi, archi trionfali con scritte d'occasione — illuminazione alla veneziana — fuochi d'artificio del vostro Fontanini — concerto della banda musicale di Bertiolo — messa solenne con accompagnamento d'orchestra, e con la società corale del paese — da per tutto un'accolta di popolo festante.

Anima della festa è il cappellano don Antonio Vidali, fondatore della Società corale, che ha dato ottima prova.

Al banchetto in canonica, intervennero molti sacerdoti dei dintorni, e signori del paese; il Sindaco signor Oliviero Giacomo, il sig. De Lorenzi assessore, il medico, il segretario, il sig. Minio di S. Michele, ecc.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

FRA LE ARMI.

Nella riserva.

Il maggiore di fanteria Commessatti del Distretto di Udine ne cessa per età e viene inscritto nella riserva.

Il colonnello del genio Asti, del Distretto di Udine, è confermato nella carica d'ispettore al tiro a segno della provincia di Udine.

*

Promozioni.

Con decreti di giovedì si ebbero nell'esercito queste promozioni: Stato maggiore generale 1, carabinieri 2, fanteria 53, cavalleria 19, artiglieria 4, distretti 4, fortezza 2, medici 3, commissari 2, contabili 15, veterinari 3, totale 108.

Inoltre vi sono numerose promozioni tra gli ufficiali in congedo.

*

Onorificenze.

30 maggiori, 7 capitani e un tenente di diverse armi e corpi (degli ufficiali in congedo) sono nominati cavalieri della Corona.

Nessuno appartiene a Distretti del Veneto.

*

L'*Esercito* dice che sono in corso i decreti di richiamo dall'aspettativa per sospensione di impiego di quegli ufficiali che non si trovino in tale posizione per gravissime colpe.

UDINE

Le deliberazioni della Giunta.

Echi dello sciopero — Pace.

Nella seduta di ieri l'on. Giunta approvando quanto fece l'assessore Giacomelli per indurre i vetturali a desistere dallo sciopero e perchè venisse ripreso il servizio da domenica in poi; su proposta del medesimo, modificando le disposizioni emanate il 3 giugno corr. ha stabilito che i nuovi servizi di vetture da 4 venga ridotto a 2 nel centro fino alle 10 — obbligo che deve durare fino a tutto ottobre venturo — e che non sia dato corso a provvedimento per le contravvenzioni contestate sabato scorso per mancanza al servizio.

Nelle Scuole.

Per gl'imminenti esami.

Il R. Provveditore agli studi della provincia di Udine veduto ecc. ecc. notifica:

Gli esami di ammissione, promozione e licenza nelle R. R. scuole secondarie, classiche e tecniche, ed in quelle normali della provincia si faranno nei giorni e coll'ordine qui sotto indicati:

Liceo e Ginnasio

licenza liceale.

Componimento italiano lunedì 1 luglio ore 8 antimeridiane; Versione del latino in italiano, martedì 2 luglio id.; Versione dall'italiano in latino oppure dal greco in italiano, mercoledì 3 luglio id.

Le prove orali avranno luogo dopo le scritte, nei giorni e nell'ordine che saranno fissati dalla Commissione esaminatrice.

Nella domanda d'inscrizione corredata dei documenti prescritti e della quietanza della tassa, il candidato dovrà dichiarare se opta per la versione scritta dall'italiano in latino o per entrambe le due versioni dal latino in italiano e dal greco in italiano.

Gli esami di ammissione e di promozione alla seconda ed alla terza classe liceale si faranno a cominciare da giovedì 4 luglio, per la sessione estiva e da venerdì 4 ottobre per l'autunnale, nei giorni e nell'ordine che saranno notificati dal capo dell'Istituto mediante avviso nell'albo.

Licenza ginnasiale.

Composizione italiana, lunedì 1 luglio ore 8 antimeridiane; Versione dall'italiano in latino, martedì 2 luglio id.; Versione dal latino in italiano, mercoledì 3 luglio id.; Versione dal greco in italiano, giovedì 4 luglio id.; Versione dall'italiano in francese, venerdì 5 luglio id.

Le prove orali avranno luogo dopo le scritte, nei giorni e nell'ordine che saranno fissati dalla Commissione esaminatrice.

*

Gli esami di ammissione alla prima classe ginnasiale, consteranno delle stesse prove che si sostengono per conseguire la licenza dalle scuole elementari, ed incominceranno:

Nel R. Ginnasio di Udine, martedì 16 luglio alle 8 ant. nella sessione estiva, lunedì 7 ottobre alle 9 ant. nella autunnale.

Nel R. Ginnasio di Cividale, lunedì 8 luglio alle 8 ant. nella sessione estiva, lunedì 7 ottobre alle 9 ant. nella autunnale e continueranno nei giorni successivi nell'ordine che sarà stabilito dalle Commissioni esaminatrici.

Gli esami di ammissione e di promozione alle altre classi incominceranno e continueranno, in ciascuna delle due sessioni, nei giorni successivi e nell'ordine che saranno fissati dalle Commissioni esaminatrici.

Scuole tecniche.

Gli esami di licenza incominceranno in tutte le scuole tecniche della provincia il primo di luglio per la sessione estiva ed il primo d'ottobre per la autunnale e continueranno nei giorni successivi nell'ordine che sarà stabilito dai rispettivi direttori.

Così, gli esami di ammissione alla prima classe incominceranno lunedì 8 luglio per la sessione estiva e lunedì 7 ottobre per la autunnale e continueranno nel modo che sarà indicato dai capi d'istituto.

Per gli altri esami di ammissione e di promozione, che avranno luogo nella prima quindicina di luglio e nella prima di ottobre provvederanno i direttori con speciali avvisi che saranno pubblicati nell'interno dei rispettivi istituti.

Scuole normali e complementari.

Gli esami scritti di licenza normale avranno luogo nell'ordine, nei giorni e nelle ore seguenti:

Esperimenti; Componimento italiano, lunedì 1 luglio ore 8 ant. — Tema di pedagogia, martedì 2 luglio id. — Saggio di disegno, mercoledì 3 luglio id. — Saggio di calligrafia, giovedì 4 luglio id.

Le altre prove avranno luogo nei giorni e nelle ore che saranno stabilite dalle Commissioni esaminatrici.

La prova di disegno nell'esame di licenza normale dovrà comprendere anche un saggio di disegno col gesso alla lavagna, giusta la disposizione contenuta nella circolare 15 maggio 1899.

Anche la prova di canto sarà pure duplice: teorica, sulle nozioni di musica; pratica sugli esercizi al meloplasto e sul solfeggio.

Le prove scritte di licenza complementare e i saggi avranno luogo come segue:

Esperimenti: Componimento italiano, lunedì 1 luglio ore 8 ant. — Versione dall'italiano in francese, martedì 2 luglio id. — Saggio di calligrafia, mercoledì 3 luglio id. — Saggio di disegno, giovedì 4 luglio id.

Le prove orali, dopo le scritte, avranno luogo nei giorni che saranno stabiliti dalle Commissioni esaminatrici.

Gli esami di ammissione alla prima classe complementare incominceranno lunedì otto luglio per la stagione estiva e lunedì 7 ottobre per l'autunnale, e continueranno nei giorni successivi nell'ordine che sarà fissato dalle Commissioni esaminatrici.

Per gli esami di ammissione alle altre classi complementari ed alla prima normale provvederanno i Direttori con speciali avvisi che saranno pubblicati nell'interno dei rispettivi istituti.

Per l'Esposizione 1903.

La Presidenza del Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale 1903 ha in questi giorni nominate le *Commissioni parrocchiali* incaricate di raccogliere le sottoscrizioni delle *azioni*, destinate a completare i fondi occorrenti agli impianti dell'importante esposizione.

Dette commissioni sono composte come segue:

S. Giacomo — Beltrame Antonio, Dorta Pietro, Lupieri Pietro.

Carmine — Burghart Rodolfo, Leskovic Palmiro, Perusini dott. Costantino.

Duomo — Doretti Emilio, Pignat Luigi, Riva dott. Giuseppe.

Grazie — Bisutti dott. Giuseppe, Malagnini Luigi, Pittini Girolamo.

S. Giorgio — Baldissera dott. Alceo, De Candido Domenico, Brandolini Antonio.

S. Quirino — De Gleria Lucio, di Brazzà co. Vittorio, Lestuzzi Luigi.

S. Cristoforo — Braidotti Arrigo, Minisini Francesco (sen.), Ottelio Francesco (jun.).

S. Nicolò — Baletti Pietro, Bortoluzzi Lorenzo, Franceschinis Pietro, Virotta Cristoforo.

Redentore — di Trento co. Carlo, Orgnani co. Antonio, Pedrioni Giuseppe.

Si ricorda, per norma del pubblico, che le azioni importano la somma di lire *venti* e sono *eventualmente rimborsabili* e pagabili in quattro rate da lire *cinque*, delle quali la prima all'atto della sottoscrizione, le altre nel primo giorno dei mesi stabiliti dai sottoscrittori stessi.

Società Veterani e Reduci.

Assemblea generale dei Soci avvenuta domenica 9 corrente, alle ore 1 e mezza pom. nella Sala di scherma in via della Posta.

Presiedeva il signor Giusto Muratti presidente della Società; fungeva da segretario il co. Orazio di Belgrado.

L'assemblea era numerosa.

Venne approvato il verbale dell'assemblea 29 luglio 1900.

Il presidente fece dar lettura del rendiconto economico dal quale emerge che nel 1900 l'attivo fu di L. 4333.03 ed il passivo di . . . » 3152.29

quindi un civanzo di cassa a 31 dicembre 1900 . . L. 1180.74 in deposito alla Banca di Udine su libretto speciale.

Data lettura del rapporto dei revisori dei conti che esaminarono il conto sociale invitante i soci ad approvare il bilancio, il Presidente accenna al debito di parecchi soci, ed accogliendo la proposta dei revisori cioè che siano calcolati i debiti dei soci poveri come sussidi, la mette in discussione.

Il sig. Conti Giuseppe, revisore, dà maggiori informazioni su quella proposta la quale posta ai voti venne approvata.

Aperta la discussione sul consuntivo dell'anno 1900, dopo brevi comunicazioni ed informazioni di dettaglio, venne approvato all'unanimità.

Viene data lettura del rendiconto morale e commemorati i soci effettivi ed onorari defunti nel 1900.

Accennando il Rendiconto all'assassinio della persona del Re Umberto I, il Presidente dice che l'atto infame commesso verso il Capo dello Stato, verso Umberto I Re d'Italia, valoroso monarca, buono e coraggiosissimo, deve eccitare in tutti i sentimenti di sdegno e di protesta per l'atto nefando verso un Re che il mondo riconobbe tanto leale.

Rende omaggio alla memoria di Lui che fu compagno nostro, nelle guerre dell'indipendenza del 1866.

Tutti i presenti in segno di rimpianto e di affetto, si alzarono in piedi.

Dopo di che, il Rendiconto morale viene approvato pure all'unanimità.

Informa ancora il Presidente che esso ed alcuni membri del Consiglio e soci vollero partecipare colla Bandiera del Sodalizio ai funebri questa mattina avvenuti della signora Teresa Dall'Ongaro ved. Valussi, sorella dei due patrioti Antonio Dall'Ongaro, pittore e soldato, ucciso nel 1848 da una scheggia di granata all'assalto di Palmanova e Francesco, il poeta, che lungamente cantò le gioie ed i dolori della Patria e nei giorni della riscossa animava i soldati del risorgimento colle note canzoni calde di amor patrio; e moglie di Pacifico Valussi, segretario del Governo di Venezia nel 1848-49.

Questa Donna che seguì il marito in ogni pericolo, che fu sempre innanzi nei giorni dolorosi dell'assedio di Venezia a prestare soccorsi ai feriti, e dieci anni più tardi anche in Lombardia merita tutta la nostra riconoscenza ed il ricordo di noi che abbiamo avuto la fortuna di servire il Paese.

In segno di omaggio i presenti si alzarono.

Venne di poi rivolto unanime ringraziamento al Municipio di Udine, alle Banche cittadine, a tutti quegli altri Istituti e Corpi morali, ed a quei privati che sempre si ricordarono della Società.

L'assemblea passò indi alla nomina del consigliere in sostituzione del defunto Caratti co. Francesco e fatta la votazione riuscito eletto il sig. cav. colonnello Giovanni Oddo.

Dopo ciò la seduta venne levata.

NOTE COMMERCIALI

LA QUISTIONE DEGLI OLII.

Ferve in questi giorni a Trieste una « quistione degli olii » che l'appassiona assai. Si tratta dei rigori nei controlli chimici alla frontiera doganale.

Telegrafano poi da Udine ad una ditta di [illegible] la Dogana trattenne senza daziare tre partite d'olio provenienti da Trieste avendo avuto l'ordine di mandare i campioni per l'analisi a Roma.

«Si giudica — scrivono da Trieste all'*Adriatico* — la misura una rappresaglia inopportuna essendovi ad Udine un laboratorio chimico. La merce rimarrà con questo caldo incagliata per molto tempo con grave danno per gli esportatori.

«La Camera di commercio di Trieste avvierà passi in via diplomatica affine di far sospendere questo modo di trattamento degli olii d'oliva provenienti da Trieste».

I triestini dicono che gli olii miscelati non vengono da Trieste ma bensì dall'Italia Meridionale.

Le case che ebbero l'olio fermato ad Udine sono G. e S. Segrè, Miller & C. e Buchheim e [illegible]

Di questo procedimento della Dogana di Udine venne informata la Deputazione di Borsa.

Il mercato dei bozzoli.

Lonigo 10 — Oggi si è iniziato il mercato bozzoli.

Ecco i prezzi praticati:

Bozzoli gialli kg. 10.000 da 2.80 a 2.70 — bianco giapponese kg. 500 da 2.50 a 2.90 — Incrociato bianco giallo kg. 1000 da 2.20 a 2.60 — Incrociato chinese kg. 1000 da 2.70 a 2.95.

Verona 10 — Oggi si è aperto il mercato bozzoli.

Si dice che una grande partita bozzoli sia stata venduta in provincia al prezzo fisso di lire 3.25.

*

A Cologna Veneta il 9

Venduti 260 chilogrammi di bozzoli gialli razze europee; massimo lire 2.60; minimo 1.90.

*

Dalla Lombardia notizie genericamente buone, mercati appena aperti. Si dice che i nuovi bozzoli pesano un po' meno di quelli dell'anno scorso.

Le grosse partite sono per la maggior parte vendute; i loro prezzi (a seconda delle condizioni di pagamento) superano le lire tre.

I prezzi offerti ieri, 10, dai compratori, si aggirano intorno a lire 3, spingendosi alle 3.15.

*

Ad Alessandria fu aperto il mercato con un massimo di lire tre.

La Federazione delle Camere di commercio.

Il Congresso delle Camere di commercio del Regno, che si tenne a Milano, nella sua tornata del 9 corr. deliberò la Federazione delle Camere di commercio e nominò un Comitato esecutivo di venticinque membri che verranno nominati dai rispettivi Consigli delle Camere di Alessandria, Ancona, Aquila, Bari, Bergamo, Cagliari, Carrara, Ferrara, Firenze, Genova, Mantova, Messina, Milano, Lecce, Livorno, Napoli, Palermo, Potenza, Roma, Reggio, Salerno, Torino, Venezia, Verona, Vicenza.

Collegio degli ingegneri del Friuli.

Il Comitato del Collegio degli ingegneri del Friuli ha iniziati gli studi onde promuovere disposizioni superiori per far corrispondere al decoro della professione le competenze dovute agli ingegneri per loro prestazioni.

In altre regioni d'Italia tali disposizioni sono già in vigore.

Il Comitato stesso sta in pari tempo occupandosi delle necessarie pratiche, perchè in qualsiasi circostanza, siano sempre tutelati gli interessi degli ingegneri nell'esaurimento degli incombenti professionali che loro aspettano.

L'AGITAZIONE DEI CALZOLAI per un dazio protettore.

Iersera alle 8 e mezza fu la prima adunanza del Comitato provvisorio pel prossimo Comizio calzolai e fu deliberato di incaricare la Società calzolai onde studii e faccia una relazione in proposito. Gli intervenuti erano 9 fra operai e padroni di calzoleria.

La proposta accettata ad unanimità era presentata dal sig. Augusto Boer.

Echi di una festicciuola. Pervenne al telegramma che pubblicammo ieri, questa risposta:

Direttore Scuola Normale

« *Roma 9.* — La gentile manifestazione d'affetto di codesto Giardino infantile, verso augusta Neonata riusciva ben accetto alle Loro Maestà che mi commettono ringraziarla nel real Nome.

Ministro: *Ponzio Vaglia* ».

Circolo Speleologico ed Idrologico. Andata deserta la seduta in prima convocazione dell'assemblea generale ordinaria e non essendosi la stessa potuta tenere il giorno di domenica 9 corrente, venne rimandata al giorno di oggi *martedì 11 alle ore 21.*

Si fa caldo appello ai Soci per numeroso intervento, dovendosi trattare i seguenti importanti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Bilancio consuntivo 1900.
3. Nomina del Consiglio direttivo per il corrente anno 1901.

Cucina economica popolare. Domenica ebbe luogo l'assemblea degli azionisti della Cucina economica.

Erano presenti una ventina. Si approvarono i bilanci sino al 1900 e poi si passò alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti come consiglieri; la Società Operaia, Congregazione di carità, Gambierasi Giovanni, Gennari Giovanni, Minisini Francesco, Braidotti Aurelio, Colloredo co. Giovanni, Bigotti Giuseppe e Morelli de Rossi.

A revisori: Spezzotti rag. Luigi e Baschiera dott. Giacomo.

Domenica, sarà la prima seduta del nuovo Consiglio, il quale provvederà alla nomina del presidente e tratterà diverse proposte.

Domenica stessa (16 corrente) sarà nuovamente convocata l'assemblea per discutere la proposta di rimborsare lire 10 per ogni azione.

Se si vuole irritare una persona bisogna accingersi a dimostrarle che ha errato, quando tale persona ne è già convinta.

Per non trovarsi nel caso di *quella persona* bisogna provvedersi subito di biglietti della Lotteria nazionale, evitando così, che dopo l'estrazione, qualche amico fortunato aggiunga le beffe alle inutili dimostrazioni, ed ai giusti rimproveri dovuti a tutti coloro che per indolenza non si curano di dedicare poche lire al tentare la fortuna.

Dobbiamo aggiungere che con decreto ministeriale 1 marzo u. s., la data assolutamente improrogabile dell'estrazione dei 2710 premi, venne fissata al 30 giugno corrente.

Si tratta della spesa di poche lire che possono fruttare delle vere fortune.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà questa sera 11 giugno, dalle ore 20 alle 21 e mezza in piazza V. E.:

1.	Marcia tedesca	R. Novarek
2.	Sermone nell'op. « Promessi Sposi »	Ponchielli
3.	Valzer « Les Americaines »	Wagner
4.	Atto IV « Traviata »	Verdi
5.	Atto IV « Carmen »	Bizet.

Il nuovo medico primario. Avendo l'Autorità tutoria approvata la deliberazione consigliare, il prof. Ettore Chiaruttini venne, da ieri, immesso nelle sue funzioni presso il nostro Ospitale.

Al Circolo « G. Verdi » domani sera, mercoledì, alle 21, trattenimento sociale.

Ferito. Ieri all'Ospitale civile venne medicato, Piutti Attilio di Lodovico, d'anni 20, scalpellino, da Udine per echimosi al cuoio capelluto ed escoriazioni al cubito destro guaribili in giorni cinque.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 6 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	11-6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	750.0	747.9	748.2	749.5
Umido relativo	91	62	76	—
Stato del cielo	coper.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	6.2	14.4	—	—
Velocità e direzione del vento	6 N	2 SE	calma	calm. E
Term. centigr.	17.8	23.0	21.5	20.1

10 Temperatura	massima	24.9
	minima	18.6
	minima all'aperto	17.5
11 Temperatura	minima	16.7
	minima all'aperto	15.0

FRA LIBRI E GIORNALI

Sentieri di giovinezza — di Cosimo Giorgieri-Contri — editori Roux e Viarengo, Torino.

Conviene ammettere che è un libro scritto assai bene, che vi sono qua e là pagine piene di quella poesia sana che viene dalle cose, dallo stato del paesaggio, dalle ore, dalle stagioni - posti in relazione con gli stati delle anime che per entro vi si aggirano. Pregi notevolissimi di forma che dimostrano nell'autore il possesso di tutti quei mezzi che occorrono per scrivere libri bellissimi. Però sarebbe assolutamente stravagante il classificare questo tra i libri belli.

Il sig. Lionello Sòrsolo, eroe degli otto bozzetti che l'autore a torto chiama romanzo, appartiene a quella simpatica categoria di uomini che non hanno altra missione nel mondo che di fare all'amore e di lambiccarsi il cervello ed il cuore tenendosi il polso in mano per analizzare melanconicamente i palpiti della loro anima. Questi tormentatori di sè stessi, e di quelle disgraziate che si lasciano sedurre dalle loro attitudini fatali, quando diventano eroi di qualche romanziere tormentano egualmente i lettori.

Quello poi che non si riesce a capire è il gusto del nostro autore che in questo romanzo scegliendo ne' fasti della vita di Lionello Sòrsolo il quale, non avendo fatto altro, si dovrebbe ritenere che avesse almeno fatto all'amore con un certo successo, ha raccolto negli otto capitoli altrettanti episodi non... concludenti di altrettante avventure andate a male. Ciò rende, per di più, il libro estremamente monotono. A tutto ciò fa eccezione l'episodio secondo — Jeuse — che sta veramente come una oasi in mezzo al deserto.

l. c.

CRONACA DELLO SPORT

Il "Circolo di cacciatori friulani,, facendo seguito alla circolare del 3 decorso mese, indice l'assemblea degli aderenti alla costituzione del « Circolo cacciatori friulani » per **domenica 16 corr. alle ore 14** in una sala della Società di Ginnastica e Scherma (gentilmente concessa) Via della Posta N. 38.

Si discuterà il seguente ordine del giorno: « Costituzione della Società ed approvazione dello Statuto — Nomina delle cariche sociali ».

Tiro a segno — « Circolo triestino ».

Il 6 corrente al Cacciatore e il 7 a Nabresina, ebbero luogo la terza e quarta giornata di tiro indetto dal *Circolo triestino dei cacciatori.*

Le differenti *poules* furono vinte dai signori: **Muratti dott. Spartaco** da Udine, Agnani, Comas e quattro dal sig. Sabidussi, due dal sig. Pollack Otto.

Domenica prossima, si disputerà la gara più importante e cioè il campionato sociale.

Il regolamento per gli automobili.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato, modificandolo in due punti, il nuovo regolamento per la circolazione degli automobili, redatto dalla Commissione parlamentare.

La prima modificazione riguarda le prove degli automobili prima di ammetterli in circolazione.

La Commissione stabiliva che fossero sottoposti alla prova *solo gli automobili* pel servizio pubblico, mentre il Consiglio superiore, ritenendo essere dovere delle autorità di tutelare la sicurezza dei cittadini, vuole assoggettati alla prova anche gli automobili privati.

La seconda modificazione riguarda il massimo della velocità ammesso.

La Commissione lo lasciava *ad libitum*, mentre il Consiglio superiore, sempre per il concetto della tutela e della incolumità pubblica, vorrebbe non eccedesse i 25 chilometri all'ora, e ciò in relazione alle norme restrittive, che regolano le ferrovie e le tramvie, quantunque queste presentino in materia di sicurezza maggiori garanzie degli automobili.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Udienza dell'11 giugno.

Il processo Perini.

Presidente, cav. Panizzoni — Giudici: Sandrini e Cosattini — P. M., cav. Apostoli.

Accusato: Perini Ermenegildo detto dal Cont, d'anni 39, di Buja, muratore.

P. C.: Tonino Teresa con gli avv. Franceschinis e Comelli.

Difende l'accusato l'avv. Emilio Driussi.

Perito d'accusa: prof. Tambroni Ruggero, direttore del manicomio provinciale di Ferrara.

Perito di difesa: prof. Papinio Pennato, direttore dell'Ospedale di Udine.

Testi d'accusa 33 e di difesa 25.

Atto d'accusa.

Perini Ermenegildo detto *dal Cont*, d'anni 39, aveva in moglie Tonino Orsola, donna dabbene, che nessun torto ebbe mai a fare al marito, e soltanto avea il dispiacere di non poter portare a maternità le gravidanze così che dovette soffrire parecchi aborti. Il marito si comportava con tristizia, maltrattando sovente quella povera donna, ed essa, che tollerava sofferente le *congiunzioni maritali*, divenne, per intervento anche del sindaco, ad una *separazione di fatto* dal marito. Questi, che pur ebbe libertà per parte della moglie di saziare le proprie voglie con qualsiasi altra donna, si esternò contento dell'accaduto, ma poi prese a manifestarsi con propositi feroci nei riguardi della moglie, che si era accasata presso l'amica Ceneri Maddalena.

Le minaccie alla vita di quella donna furono palesi, e specialmente nel 6 gennaio 1901 egli esternò chiaramente ai micidiali suoi propositi contro la stessa.

Nella sera del detto giorno, rubò un coltello acuminato e bene affilato dalla macelleria di Ferigo Angelo e portatosi con esso alla casa della Ceneri, trovò la moglie che assieme a costui stava lavorando, e con un colpo improvviso la colpì alla regione sottoclavicolare destra perforandole il polmone, così che cadde a terra morta. La Ceneri « — Che cosa fate, Gildo ? » gli osservò; ed egli per tutta risposta le diede due coltellate squarciandole il cuore così che cadde pur essa esanime. La sezione dei cadaveri accertò quale causa unica e necessaria delle due morti i colpi di coltello vibrati dal Perini Ermenegildo, che è appieno confesso del truce misfatto. Le precedenti manifestazioni di voler uccidere la moglie riportate da più testi, provano a carico del Perini la aggravante della premeditazione quanto alla moglie, e la nessuna causa d'inveire contro la Ceneri, rivela quanto alla estinzione della medesima il malvagio impulso brutale del Perini.

In conseguenza di ciò il suddetto Perini è accusato di omicidio premeditato della moglie; di omicidio commesso per solo impulso di brutale malvagità della Ceneri; di furto semplice di coltello e di porto proibito di detta arma.

Corriere commerciale

Mercato dei grani.

Udine 11 giugno 1901.

Granoturco	all'ettolitro	L.	13.25 a 14.20
Cinquantino	»	»	12.50 a 12.75

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 giugno 1901.

	giu. 10	giu. 11
Rendita.		
Italia 5 % contanti	102.45	102.45
» 5 % fine mese	102.67	102.65
» 4 ½ »	111.50	111.50
Esteriore 4 % oro	71.52	71.52
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
» 3 % Italiane	312.—	311.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	857.—	855.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S.Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	730.—	729.—
» Ferr. Medit.	538.—	535.—
Cambi e valute.		
Francia chéque	105.22	105.10
Germania »	129.55	129.60
Londra »	26.51	26.51
Austria - Corone »	110.20	110.25
Napoleoni »	21.06	21.—
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	97.80	97.75
Cambio ufficiale	105.24	105.12

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*